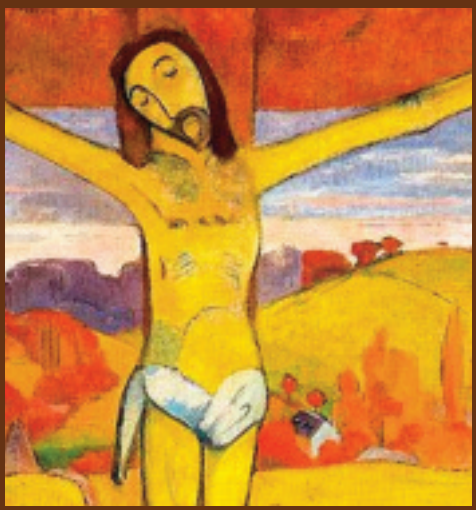
APPUNTI di VIAGGIO

Note di ricerca spirituale

159



SHALOM

 # «Fake News» e Bibbia
Quale parola è credibile?
 # La preghiera di Yeshua/1
 # La ricerca di Dio
in Etty Hillesum

TORNARE A CASA

#Mistica e/è filosofia

 # La mutazione della mente
#La solitudine del prete,
virtù per il mondo

NOVITÀ IN LIBRERIA
IL CATALOGO
CORSI DI MEDITAZIONE
E DI PREGHIERA

TRIDUO PASQUALE

Meditazioni

di don Carlo Molari

Edizioni
Appunti di Viaggio

Anno XXIX

Nov/Dic 2019

Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

LA MAPPA

MISTICA E/È FILOSOFIA

Platone è il cuore della filosofia. Non è un filosofo che esponga una dottrina, ma colui che trasmette la filosofia. In questo senso è paradossale, ma assolutamente vera, l'affermazione di Whitehead, per cui «The safest general characterization of the European philosophical tradition is that it consists of a series of footnotes to Plato». 32

Altrettanto vera, in parallelo, quella di Simone Weil: Platone è un mistico autentico, anzi, il padre della mistica occidentale.

LA MUTAZIONE DELLA MENTE

Avrete probabilmente sentito parlare di persone che siedono in uno stato di concentrazione, e che grazie allo stato di trance hanno delle visioni, delle esperienze che non hanno alcuna relazione non solo con la propria vita personale, ma con l'intera comunità in cui sono cresciute. Strane esperienze, strane visioni. Tali esperienze di trance, visioni e percezioni di luce e di suoni sono generalmente considerate come esperienze spirituali. Si attribuisce loro un carattere di spiritualità. Poiché non si tratta di qualcosa che è familiare alla mente conscia viene definito spirituale. 39

«FAKE NEWS» E BIBBIA QUALE PAROLA È CREDIBILE?

Secondo papa Francesco, «l'efficacia delle fake news è dovuta in primo luogo alla loro natura mimetica, cioè alla capacità di apparire plausibili. In secondo luogo, queste notizie, false ma verosimili, sono capziose, nel senso che sono abili a catturare l'attenzione dei destinatari, facendo leva su stereotipi e pregiudizi diffusi all'interno di un tessuto sociale, sfruttando emozioni facili e immediate da suscitare, quali l'ansia, il disprezzo, la rabbia e la frustrazione». 8

LA RICERCA DI DIO IN ETTY HILLESUM

Oggi, come avvenne in altre epoche, si evidenzia una forma di degrado umano, politico, sociale e psicologico, a cui non vorremmo assistere.

Negli anni '40 toccò ad Etty Hillesum subire quella devastazione di umanità.

Scrive il presidente della Fondazione a lei dedicata, che la vita di questa donna è una testimonianza di cosa significhi conservarsi umani nelle circostanze più estreme; una forma di resistenza di fronte alla quale qualsiasi oppressore è impotente. Allora come adesso. 25

LA SOLITUDINE DEL PRETE, VIRTÙ PER IL MONDO

Non ho niente contro la fine del celibato dei preti. E non ho voglia di ripetere pedante che non è un dogma, che è un'articolazione della chiesa nel tempo e nel mondo, la regola può cambiare. Le carezze di Lutero a sua moglie e ai suoi figli non tolgono alcunché al suo genio religioso. Però bisogna riconoscere che a mutare questa disciplina ecclesiastica qualcosa si perde. Si perde la solitudine del prete, la semplice idea che il prete non ha sposa perché gli basta Cristo e non ha figli perché ogni essere umano è suo figlio. Non mi pare poco. 49

SOMMARIO

Anno XXIX

ARTICOLI

8 **«Fake news» e Bibbia Quale parola è credibile?**
Vincenzo Anselmo S.I.

19 **La preghiera di Yeshua parte prima**
Marco Cassuto Morselli e Gabriella Maestri

25 **La ricerca di Dio in Etty Hillesum**
Annamaria Verdi Vighetti

TORNARE A CASA

32 **Mistica e/è Filosofia**
Marco Vannini

39 **La mutazione della mente**
Vimala Thakar

49 **La solitudine del prete, virtù per il mondo**
Giuliano Ferrara

RUBRICHE

5 **Shalom**
Pasquale Chiaro

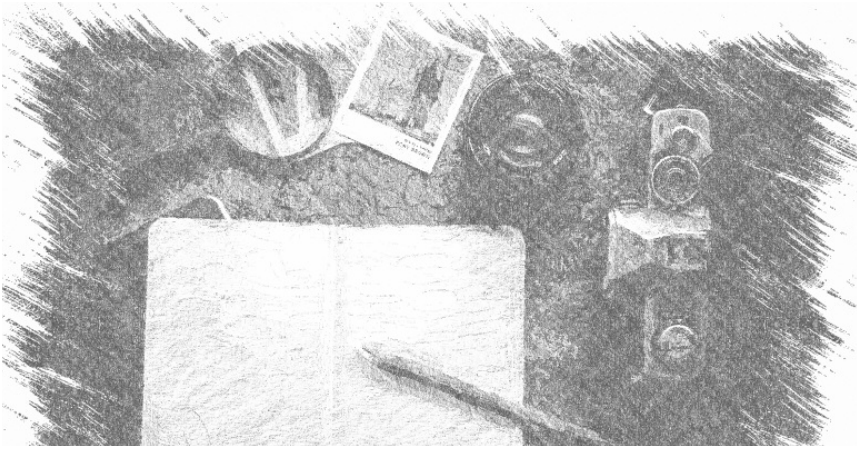
NOVITÀ IN LIBRERIA

52 **TRIDUO PASQUALE**
Don Carlo Molari
Edizioni Appunti di Viaggio

58 **Cibo (e sesso)**

59 **Il Catalogo**

63 **Corsi di meditazione e di preghiera**



Reg. Trib. di Roma n. 365 del 10/06/91
Iscritto al nuovo ROC con il n. 28187

Direttore responsabile:
Pasquale Chiaro

Consiglio di Redazione:
R. Boldrini; P. Chiaro; A. De Luca; A. Schnöller; A. Tronti

Sede legale e Redazione:
via Eugenio Barsanti 24, Roma [00146]; Tel. 06/4782.5030
E_m: *laparola@appuntidiviaggio.it*
Sito: *www.appuntidiviaggio.it*
Orario di Redazione: 10-13, dal Lunedì al Venerdì

Stampato nel mese di Dicembre 2019 - Tiratura 500 copie

Stampa: Tipografia Digital Book srl, via Karl Marx 9
06012 Cerbara - Città di Castello (PG)

Il simbolo di Appunti di Viaggio, riportato in copertina,
è opera di Giorgio Tramontini e si intitola *Ali dello Spirito*

Anno Settembre 2019-Agosto 2020 (dal n. 158):
Abbonamento ordinario € 45,00, amici 60,00, sostenitori 100,00;
paesi europei 80,00, extra-europei 100,00.

Per accreditare *Appunti di Viaggio*
Conto corrente postale: n. 61287009
Conto bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900
Prezzo di questo numero € 10,00
2019 © Appunti di Viaggio

SEGUICI SU
facebook: *@edizioniappuntidiviaggio*

SHALOM

Cari amici e compagni di viaggio, con questo numero centocinquantanove siamo al secondo numero dell'anno e ci avviciniamo al santo Natale, e sento la fatica del vivere. La mia fatica nasce soprattutto dall'eccesso di rumori e di voci in cui siamo immersi, dalla mancanza di verità di cui si fanno portatrici queste voci. E poi, oggi, con i social, siamo immersi in un vocio continuo. Tutti esprimono pareri [non richiesti], ci dicono la loro opinione su qualsiasi cosa, anche senza che abbiano un minimo di competenza sui vari argomenti di cui parlano, e spesso lo fanno veicolando delle "non-verità", delle bugie, con la malcelata intenzione di manipolare cuore mente e sensi di chi si ferma ad ascoltarli. Spesso scrivono con poca o nessuna padronanza della lingua italiana, il che persuade del fatto che molti [di quelli che scrivono] non sono italiani, ma sono solo persone pagate per distorcere e confondere le idee della gente: fino a impedirgli di comprendere il vero senso delle cose, fino a fargli confondere il vero con il falso, il bene con il male. Per questo motivo il primo articolo che pubblichiamo su questo numero è un articolo del p. Vincenzo Anselmo sj, che ci parla appunto di "verità" e di *fake news*, a partire dalle prime *fake news* trasmesse dal serpente ad Eva all'inizio della storia umana.

Tutto questo vociare comunque, anziché aiutarci, ci impedisce una comunicazione profonda: spesso ci impedisce perfino di comunicare.

Cosa possiamo fare allora per cercare di recuperare uno spazio silenzioso, necessario per poter pensare comunicare dia-

logare, che è poi uno spazio di libertà, perché se ci lasciamo manipolare da gente che si serve di notizie false per piegarci ai loro scopi, evidentemente non siamo esseri liberi?
Credo che se vogliamo restare "liberi" sia diventato prioritario crearsi un *habitat* interiore di raccoglimento dove attingere verità, e uno spazio silenzioso nelle nostre case, comunità, luoghi di lavoro e di preghiera. Devono diventare luoghi silenziosi, dove le parole, vere ed essenziali, possano nascere dal silenzio e dall'ascolto di Dio: affiorino pure alla coscienza, nel nostro cuore.
Potremmo quindi approfittare del periodo di Avvento e del Natale per esercitarci al silenzio. Basterebbe parlare solo per ciò che è necessario, evitando le chiacchiere inutili, evitando soprattutto di dire bugie e di ascoltarle, facendo un uso moderato dei social e della televisione, e del telefono, solo per quanto necessario, e, soprattutto, dedicando una maggiore attenzione a Dio e alla preghiera. Questo potrebbe diventare uno stile di vita, il nostro abito mentale, l'inclinazione del cuore e della nostra anima, ed ecco, tutto verrebbe illuminato da nuova luce, tutto acquisterebbe una maggiore profondità.

E veniamo alla rivista

In questo numero natalizio abbiamo degli articoli bellissimi, degni di Gesù che viene. Oltre all'articolo «*Fake news*» e *Bibbia. Quale parola è credibile?*, del p. Vincenzo Anselmo sj citato, vi proponiamo un articolo del prof. Marco Vannini, *Mistica e/è filosofia*, che compendia la conferenza che lui ha tenuto alla recente festa di *Appunti di Viaggio*, dal 31 maggio al 2 giugno, che si è svolta nel Monastero Camaldolese di Montegiove. C'è poi un articolo che riporta una conferenza di Vimala Thakar dal titolo *La mutazione della mente*, e poi ci sono molti altri testi, tutti molto belli.
E poi, sempre su questo numero, vi presentiamo la splendida novità delle Edizioni Appunti di Viaggio: *Triduo pasquale* [Meditazioni], di don Carlo Molari, una raccolta delle meditazioni proposte dall'Autore, in occasione della Pa-

squa, negli incontri organizzati dall'Associazione *Ore Undici*.
Insomma, in queste feste natalizie, avete molto da leggere, e tutti testi di grande qualità.

Il Natale che viene

E dunque per Natale vi chiedo di praticare il raccoglimento e il silenzio, la meditazione e la preghiera, per accogliere degnamente Gesù che, con infinito amore, viene a salvarci, viene a riscattarci dal male e dal peccato.

Chiedo, naturalmente a chi non lo avesse ancora fatto, di rinnovare l'abbonamento alla nostra rivista. Se potete, fatelo con la quota *amici* o *sostenitori*: abbiamo bisogno di sostegno.
Ricordo le quote: 45 euro ordinario, 60 amici, 100 sostenitori.

E poi, a chi portate nel cuore, regalate *Appunti di Viaggio*, l'abbonamento alla nostra/vostra rivista, i nostri bellissimi libri: condividiamo il nostro tesoro.

Un abbraccio a tutti, e *buon Natale*.

Roma, 27 novembre 2019

Pasquale Chiaro

Una parola sull'equanimità e sulla santa indifferenza

Un fratello si recò da abba Macario l'Egiziano e gli disse: "Abba, dimmi una parola: come posso essere salvato?". L'anziano gli disse: "Va' al cimitero e insulta i morti". Il fratello andò, li insultò e lanciò sassi contro di loro. Poi tornò a dirlo all'anziano, e questi gli disse: "Non ti hanno detto nulla?". Rispose: "No". Gli disse l'anziano: "Va' di nuovo domani e lodali". Il fratello andò e li lodò; li chiamava "apostoli", "santi", "giusti". Fece ritorno dall'anziano e gli disse: "Li ho lodati". Ed egli chiese: "Non ti hanno risposto nulla?". "No", disse il fratello. Gli disse l'anziano: "Tu sai quanto li hai insultati e non ti hanno risposto nulla, e quanto li hai lodati e non ti hanno detto nulla; così anche tu, se vuoi essere salvato, diventa un morto. Non tener conto né dell'ingiustizia degli uomini, né della loro lode, come i morti, e potrai essere salvato".

Alf, Macario l'Egiziano 23